



Porta Europa

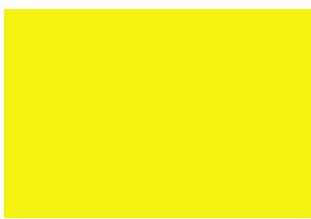
Numero speciale - Anno IV - Gennaio 2012



di Politica Agricola Comune



Pronti per il futuro



GENNAIO
2012

SOMMARIO NEWSLETTER

REALIZZATO DA:



Assessorato alle Politiche
Comunitarie e del Mediterraneo -
Cooperazione internazionale - PIT

IN PARTENARIATO CON



Provincia di Reggio Calabria



Cooperativa per l'Innovazione e
lo Sviluppo nel Meridione

PRONEXUS

Associazione Pronexus



CDE - I.S.E.S.P.



GS
channel



2 La newsletter mensile "Porta Europa"

3 Lettera del presidente Barroso ai leader
di otto Stati membri, tra cui l'Italia, sulla disoccupazione giovanile

4-5 La politica agricola comune (PAC) verso il 2020

6 Opportunità per i giovani

7 Rinnovare l'Europa

8 Contribuite maggiormente alla definizione delle politiche europee

9-11 Comunicati stampa dall'Europa

12-13 2012: Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (13/01/2012)

14 Bandi - Concorsi

15 Link utili

SOMMARIO NEWSLETTER

GENNAIO
2012

1

PORTA
EUROPA
NEWSLETTER

PRESENTAZIONE

Benvenuti alla sesta edizione del IV anno della newsletter "Porta Europa" del Centro d'Informazione Europea EUROPE DIRECT di Reggio Calabria. La newsletter mensile ha il fine di comunicare e diffondere tutte le informazioni sulle tematiche europee e di stimolare a livello comunale e provinciale il dibattito sull'U.E. Ogni mese scegliamo i temi a nostro avviso più interessanti o che ci sono stati sollecitati dagli utenti del Centro di Informazione e forniamo i link e le fonti ai quali fare riferimento per un ulteriore approfondimento. Forniamo informazione sugli eventi e le manifestazioni in città a sfondo europeo e sui progetti e le attività del Centro. Inoltre è presente una pagina dedicata ai giovani in relazione alle opportunità offerte dalle Istituzioni Europee.

Il servizio è disponibile anche per gli utenti registrati al portale europa.reggiocal.it



Il centro Europe Direct di Reggio Calabria



La sala per gli incontri all'interno del centro Europe Direct di Reggio Calabria



Utenti all'infopoint del centro Europe Direct di Reggio Calabria



Alcuni scaffali con libri a disposizione dell'utente del centro Europe Direct

PRESENTAZIONE

GENNAIO
2012

2

PORTA
EUROPA
NEWSLETTER

Lettera del presidente Barroso

ai leader di otto Stati membri, tra cui l'Italia, sulla disoccupazione giovanile

Lettera del presidente Barroso ai leader di otto Stati membri, tra cui l'Italia, sulla disoccupazione giovanile

31/01/2012

Il Consiglio europeo informale di ieri sera ha concordato sulla necessità di adottare misure immediate per rilanciare la crescita e l'occupazione.



Una delle idee al riguardo che il Presidente Barroso ha portato al Consiglio europeo è l'istituzione di "team d'azione", che riuniscono la Commissione, le autorità nazionali e le parti sociali negli otto paesi in cui il livello di disoccupazione giovanile è significativamente superiore alla media europea - ossia Spagna, Grecia, Slovacchia, Lituania, Italia, Portogallo, Lettonia e Irlanda.

L'obiettivo è quello di sviluppare da metà aprile dei piani mirati da inserire nei programmi nazionali di riforma nei quali ciascuno Stato membro delinea le sue priorità di politica economica nel contesto del semestre europeo. Il presidente Barroso ha inviato oggi le lettere ai leader di questi otto Stati membri, illustrando le proposte di misure da adottare, tra cui: la nomina di una persona di contatto da parte delle autorità nazionali, una visita del team della Commissione in febbraio, e l'individuazione degli elementi necessari a un piano per l'occupazione giovanile e dei regimi di sostegno per le PMI che potrebbero essere accelerati o beneficiare di finanziamenti non ancora impegnati all'interno dell'assegnazione nazionale dei Fondi strutturali.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_istituzionali/barroso_lettera_disoccupazione_giovanile_it.htm

La politica agricola comune (PAC) verso il 2020

La politica agricola comune (PAC) verso il 2020

La Commissione europea ha pubblicato la Comunicazione "La politica agricola comune (PAC) verso il 2020 – Rispondere alle sfide future dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio". La riforma è volta a rendere il settore agricolo europeo più dinamico, competitivo ed efficace nel conseguire l'obiettivo della strategia "Europa 2020" di stimolare una crescita sostenibile, intelligente e inclusiva. Il documento delinea tre opzioni per la futura riforma. Al termine del dibattito sulla strategia prospettata, la Commissione presenterà proposte legislative formali verso la metà del 2011.



Nell'illustrare la comunicazione, il commissario UE per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Dacian Ciolo ha sottolineato oggi l'importanza di rendere la PAC "più verde, più equa, più efficiente e più efficace". Il commissario ha quindi aggiunto: "La PAC non riguarda solo gli agricoltori, ma tutti i cittadini dell'UE in quanto consumatori e contribuenti. È dunque importante concepire una politica che sia più comprensibile per il grande pubblico e chiarisca i vantaggi collettivi offerti dagli agricoltori all'intera società. L'agricoltura europea deve essere competitiva non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale."

Nei mesi scorsi la Commissione ha organizzato un dibattito pubblico e una grande conferenza sul futuro della PAC. La stragrande maggioranza dei contributi ha identificato tre obiettivi principali:

- produzione alimentare economicamente redditizia (la fornitura di derrate alimentari sicure e in quantità sufficienti in un contesto di crescente domanda mondiale, di crisi economica e di maggiore instabilità dei mercati per contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento);
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azione a favore del clima (gli agricoltori devono spesso far prevalere le considerazioni ambientali su quelle economiche, ma i relativi costi non vengono compensati dal mercato);
- mantenimento dell'equilibrio territoriale e della diversità delle zone rurali (l'agricoltura resta un motore economico e sociale di grande importanza nelle zone rurali e un fattore fondamentale per mantenere in vita la campagna).

La comunicazione presentata oggi esamina i futuri strumenti che potrebbero consentire di realizzare al meglio questi obiettivi. Con riguardo ai pagamenti diretti, la comunicazione sottolinea l'importanza di ridistribuire, riformulare e rendere più mirato il sostegno, sulla base di criteri oggettivi ed equi, facilmente comprensibili per il contribuente. I nuovi criteri dovrebbero essere sia economici (data la funzione di "sostegno al reddito" propria dei pagamenti diretti) che ambientali (per tener conto dei beni di pubblica utilità forniti dagli agricoltori), e il sostegno dovrebbe essere maggiormente orientato verso gli agricoltori attivi. Andrebbe organizzata una distribuzione più equa dei fondi, in modo fattibile sotto il profilo economico e politico, prevedendo un margine di transizione per evitare gravi perturbazioni.

La politica agricola comune (PAC) verso il 2020

Uno degli approcci possibili potrebbe consistere nel fornire un sostegno di base ai redditi (eventualmente uniforme per regione, ma non forfettario per tutta l'Unione, basato su nuovi criteri e con un massimale predefinito), a cui potrebbero aggiungersi: un pagamento ambientale obbligatorio (annuale) per azioni supplementari che vadano oltre le norme di base della condizionalità (ad es. la copertura vegetale, la rotazione dei seminativi, il pascolo permanente o il set-aside ecologico); un pagamento per vincoli naturali specifici (definiti a livello dell'UE) e importi complementari versati tramite le misure di sviluppo rurale; un'opzione limitata di pagamento "accoppiato" per alcune forme di agricoltura particolarmente sensibili (simile all'opzione attualmente esistente, introdotta [a norma dell'articolo 68] nella verifica dello stato di salute della PAC). Un regime di sostegno semplice e specifico dovrebbe rafforzare la competitività delle piccole aziende, ridurre le formalità amministrative e contribuire alla vitalità delle zone rurali.

Con riguardo alle misure di mercato, come l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato, potrebbero essere adottate misure di razionalizzazione e di semplificazione, eventualmente introducendo nuovi elementi volti a migliorare il funzionamento della catena alimentare. Benché tali meccanismi costituissero gli strumenti tradizionali della PAC, le successive riforme hanno potenziato l'orientamento al mercato dell'agricoltura dell'UE riducendo queste misure a "reti di sicurezza", al punto che le scorte pubbliche sono state praticamente eliminate. Mentre ancora nel 1991 le misure di mercato rappresentavano il 92% della spesa della PAC, solo il 7% del bilancio PAC è stato loro destinato nel 2009.

La politica di sviluppo rurale ha permesso di rafforzare la sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore agricolo e delle zone rurali, ma esiste una forte richiesta di integrare pienamente e in modo orizzontale in tutti i programmi considerazioni in materia di ambiente, cambiamento climatico e innovazione. Si attira l'attenzione sull'importanza delle vendite dirette e dei mercati locali, nonché sulle esigenze specifiche dei giovani agricoltori e di coloro che iniziano l'attività. L'approccio LEADER verrà ulteriormente integrato. Ai fini di una maggiore efficacia si propone di adottare una strategia più basata sui risultati, se del caso con obiettivi quantificati. Uno dei nuovi elementi della futura politica di sviluppo rurale dovrebbe essere un pacchetto di strumenti per la gestione dei rischi che contribuiscano ad affrontare in modo più efficace le incertezze dei mercati e l'instabilità dei redditi. Gli Stati membri dovrebbero poter disporre di opzioni per far fronte ai rischi legati alla produzione e al reddito, con possibilità che vadano da un nuovo strumento di stabilizzazione dei redditi compatibile con l'OMC a un sostegno rafforzato agli strumenti assicurativi e ai fondi comuni. Come per i pagamenti diretti, andrebbe introdotta una nuova ripartizione dei fondi basata su criteri oggettivi, limitando nel contempo gravi turbative dell'attuale sistema.

La comunicazione delinea tre opzioni per il futuro orientamento della PAC al fine di affrontare queste importanti sfide:

- 1) ovviare alle carenze più urgenti della PAC tramite cambiamenti gradualisti;
- 2) rendere la PAC più ecologica, equa, efficiente ed efficace;
- 3) abbandonare le misure di sostegno al reddito e le misure di mercato e concentrare l'azione sugli obiettivi in materia di ambiente e cambiamento climatico.

Nell'ambito di tutte e tre le opzioni, la Commissione prevede il mantenimento dell'attuale sistema a due pilastri – un primo pilastro che include i pagamenti diretti e le misure di mercato, in cui le norme sono chiaramente definite a livello dell'UE, e un secondo pilastro, comprendente misure pluriennali di sviluppo rurale, in cui il quadro di opzioni è fissato a livello dell'UE ma la scelta finale dei regimi spetta agli Stati membri o alle regioni nell'ambito di una gestione congiunta. Un altro elemento comune a tutte e tre le opzioni è l'idea che il futuro sistema di pagamenti diretti non potrà essere basato su periodi di riferimento storici, ma dovrà essere legato a criteri oggettivi. "L'attuale sistema prevede un regime diversificato di norme per l'UE-15 e l'UE-12 che dovrà essere abbandonato dopo il 2013", ha ribadito oggi il commissario Ciolo. La necessità di criteri più oggettivi riguarda anche gli stanziamenti per lo sviluppo rurale.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/agricoltura_pesca/pac_verso_2020_it.htm

Opportunità per i giovani

Opportunità per i giovani

Per far fronte alla crescente disoccupazione giovanile, il cui tasso ha ormai raggiunto il 21%, la Commissione ha adottato l'iniziativa "Opportunità per i giovani", nella quale esorta gli Stati membri a prevenire l'abbandono scolastico aiutando i giovani a sviluppare competenze che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro, garantendo la possibilità di esperienze professionali e di formazione sul posto di lavoro e agevolando l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.



Il contesto

Nonostante tutti gli sforzi messi in atto dall'UE e dai suoi paesi membri, le prospettive di occupazione per i giovani europei restano fosche. Un giovane su cinque sotto i 25 anni e alla ricerca di un lavoro non riesce a trovarlo. Ci sono poi 7,5 milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni che non lavorano, non studiano e non seguono formazioni professionali.

La Commissione sollecita gli Stati membri a fare un miglior uso del Fondo Sociale Europeo, che dispone di 30 miliardi di euro destinati a finanziare nuovi progetti non ancora assegnati. La Commissione ha inoltre proposto una serie di iniziative concrete che saranno finanziate direttamente dai fondi europei.

Obiettivo finale dell'iniziativa

- Aiutare i giovani disoccupati che hanno abbandonato la scuola o la formazione prima di ottenere un diploma di scuola secondaria superiore a riprendere gli studi o una formazione professionale che diano loro le competenze necessarie per trovare un lavoro.
- Permettere ai giovani in possesso di un diploma, ma che non riescono a trovare lavoro, di avere accesso ad una prima esperienza lavorativa.

"L'iniziativa Opportunità per i giovani" - ha dichiarato José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea - "dimostra ai giovani europei che siamo attenti alla loro situazione. Abbiamo dato ascolto alle loro richieste, ripetute da Madrid a Bruxelles, di essere parte attiva della società europea. Per arrivarci occorre avere un lavoro. La riforma a lungo termine del mercato del lavoro è una necessità evidente, ma ci vorrà tempo perché produca i risultati attesi. Con questa iniziativa affermiamo la necessità di agire immediatamente per ridurre la disoccupazione giovanile."

Cosa cambia concretamente?

- una collaborazione tra Commissione, autorità nazionali, parti sociali e società civile, con finanziamenti europei più mirati, potrà aumentare le possibilità di lavoro per i giovani.
- almeno 5 000 giovani potranno beneficiare dell'iniziativa "Il tuo primo posto di lavoro EURES", pensata per aiutarli a trovare un'occupazione in un altro paese dell'UE.
- i paesi dell'UE istituiranno meccanismi per assicurare che, entro quattro mesi dalla fine del loro percorso scolastico, i giovani abbiano un lavoro, proseguano gli studi o seguano una formazione.
- la Commissione elaborerà un quadro per tirocini di alta qualità in modo da rendere più trasparenti le informazioni sulle opportunità disponibili a livello europeo, sulle condizioni di accesso e sugli obiettivi perseguiti. L'obiettivo per il 2012: almeno 130 000 tirocini nell'ambito dei programmi ERASMUS e Leonardo da Vinci, con ampie risorse destinate ai tirocini in azienda;
- la Commissione metterà a disposizione fondi per l'assistenza tecnica destinati a sostenere gli Stati membri nell'impiego dei fondi europei disponibili, in particolare dal Fondo Sociale Europeo che dispone ancora 30 miliardi di euro per finanziare nuovi progetti.

[Comunicazione sull'iniziativa opportunità per i giovani](#)

[Youth on the Move](#)

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/crescita_occupazione/nuove_opportunita_lavoro_giovani_it.htm

Rinnovare l'Europa

Rinnovare l'Europa

03/01/2012

Nel 2012 la Commissione intende impegnarsi per la crescita economica, la riforma del settore finanziario e una maggiore influenza dell'UE sulla scena mondiale. Per il prossimo anno sono previste complessivamente 129 nuove iniziative, senza tralasciare il proseguimento di quelle già adottate o in preparazione. La priorità assoluta andrà alla rapida attuazione di un pacchetto di proposte per ripristinare la fiducia nell'economia europea, unitamente a nuove misure per contrastare le attuali prospettive economiche negative.



Riforma del settore finanziario

Con le norme già proposte in materia di prodotti derivati, agenzie di rating del credito, requisiti in materia di capitali e abusi di mercato, nel 2012 la Commissione si dedicherà a completare le riforme. Sarà inoltre pubblicata una valutazione di impatto delle misure adottate.

Sono previsti nuovi provvedimenti per rafforzare la fiducia degli investitori: porre fine ai paradisi fiscali, modernizzare il sistema dell'IVA per lottare contro le frodi e ridurre gli oneri burocratici per le piccole imprese. Per salvaguardare il denaro dei contribuenti, sarà presentata anche una proposta per combattere le frodi sui finanziamenti dell'UE.

Promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro

Per favorire la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa, è necessario riservare un'attenzione particolare alle 12 proposte fondamentali dell'atto per il mercato unico, elaborate per aiutare i paesi membri a superare gli attuali problemi economici e sociali e agevolare la ripresa dalla crisi finanziaria globale.

Saranno predisposti programmi per agevolare la mobilità in Europa dei giovani in cerca di lavoro e il servizio europeo dell'occupazione sarà riformato per migliorare l'accesso ai posti di lavoro all'estero. Grazie a nuove regole sarà inoltre più semplice trasferire i contributi pensionistici quando si cambia lavoro.

L'UE nel mondo

L'attenzione sarà rivolta al nuovo approccio dell'UE alle relazioni con i paesi vicini. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo pacifico e prospero nell'Europa orientale e nell'Africa settentrionale.

I problemi affrontati in Nord Africa quest'anno hanno posto in evidenza la necessità di un approccio comune all'asilo e ai controlli alle frontiere. Sarà presentata una nuova strategia per impedire la tratta di esseri umani, oltre a progetti per modernizzare i controlli alle frontiere.

Si valuterà inoltre la possibilità di concludere un accordo di libero scambio con il Giappone e un accordo d'investimento con la Cina. Continueranno i lavori sull'allargamento dell'UE, a cominciare dalle preparazioni per dare il benvenuto alla Croazia, il 28° Stato membro.

Contribuite maggiormente alla definizione delle politiche europee

03/01/2012

Dal 1° gennaio la Commissione europea concede ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni non governative almeno 12 settimane, e non più 8, per formulare osservazioni sulle nuove politiche e normative, agevolandone quindi la partecipazione, fin dalle prime fasi, alla definizione delle politiche dell'Unione. La Commissione ha inoltre istituito un servizio di segnalazione per le iniziative future. Le organizzazioni che si iscrivono al registro per la trasparenza usufruiranno di questo servizio di segnalazione ricevendo informazioni sulle roadmap riguardanti le nuove iniziative nei loro settori di interesse circa un anno prima dell'adozione.



Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Per garantire l'efficacia delle nostre politiche è indispensabile prestare ascolto alle persone interessate da queste politiche. Prolungando la durata delle consultazioni daremo maggior voce in capitolo ai cittadini, alle imprese e alle organizzazioni che ci aiutano nell'elaborazione delle nostre politiche, con vantaggi per tutti".

La Commissione si augura che il prolungamento del periodo di consultazione e il nuovo servizio di segnalazione incrementino la partecipazione alle sue consultazioni, specialmente da parte delle categorie che finora sono state sottorappresentate. Da ora in poi, ad esempio, le federazioni delle PMI avranno più tempo per organizzarsi e consultare i propri membri sulle possibili conseguenze di una nuova proposta politica a livello delle piccole imprese.

La politica di "regolamentazione intelligente" della Commissione mira a coinvolgere i cittadini e le imprese nel processo legislativo per garantire che tutte le informazioni concrete e tutte le preoccupazioni siano tenute in debita considerazione al momento di elaborare una proposta legislativa.

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_istituzionali/contributo_cittadini_politiche_ue_it.htm

Comunicato stampa - 19.1.2012

Nuove regole sulla gestione dei rifiuti elettronici

Saranno molti di più i frigoriferi, i telefoni e i gadget che saranno raccolti e riciclati grazie ai nuovi obiettivi ambientali approvati dal Parlamento, in accordo con il Consiglio. L'aggiornamento della direttiva 2003 sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Waste Electrical and Electronic Equipment - WEEE) offre inoltre ai consumatori la possibilità di restituire piccoli rifiuti elettronici ai rivenditori e riduce il fardello burocratico per le imprese.

"Dopo difficili negoziati sono molto soddisfatto del fatto che siamo riusciti ad accordarci su tassi di raccolta ambiziosi, ma raggiungibili. L'Europa adesso recupererà più materiale grezzo, il che è un'ottima notizia sia per l'economia sia per l'ambiente" ha dichiarato il relatore Karl-Heinz Florenz (PPE, DE), dopo che l'accordo è stato approvato, per alzata di mano, da una schiacciante maggioranza. Una volta che il Consiglio avrà approvato formalmente le nuove regole, e queste saranno pubblicate sulla Gazzetta ufficiale, gli Stati membri avranno 18 mesi per inserire le disposizioni nella legislazione nazionale.

Raccolta e riciclo

Tutti gli Stati membri dovranno incrementare la raccolta dei rifiuti di prodotti elettronici, anche se già soddisfano l'attuale obiettivo forfettario di 4 kg per persona l'anno. Entro il 2016 si dovranno raccogliere 45 tonnellate di rifiuti di prodotti elettronici per ogni 100 tonnellate di beni messi sul mercato nei tre anni precedenti. Entro il 2019, la cifra dovrà salire al 65% o, in alternativa, si potrà raccogliere l'85% dei rifiuti di materiale elettronico prodotto, due misure stimate equivalenti. Dieci paesi che devono migliorare le loro infrastrutture, fra i quali non c'è l'Italia, avranno un obiettivo intermedio del 40% e potranno richiedere una proroga fino al 2021 per raggiungere l'obiettivo finale.

Dove buttare il proprio cellulare che non funziona più?

Per aiutare ognuno a fare la propria parte, il Parlamento ha chiesto e ottenuto che ai consumatori sia permesso di restituire ai rivenditori piccoli dispositivi elettronici (come i telefonini) in ogni grande negozio del settore (da 400m2 in su), senza dovere per forza acquistare un altro prodotto.

Oro nei circuiti elettronici

Un miglior trattamento aiuterà poi a recuperare le materie prime più preziose, come l'oro utilizzato per i circuiti elettronici e a evitare che le sostanze nocive finiscano in discarica. I tassi di riciclaggio dovranno salire all'80% per alcune categorie di merci. Dovranno essere utilizzate le migliori tecnologie di riciclaggio e i prodotti dovranno essere progettati per essere riciclati più facilmente.

Esportazione di prodotti elettronici

Il Parlamento ha anche negoziato controlli più severi sugli imbarchi illegali per evitare che questi tipi di rifiuti siano inviati in paesi in cui le condizioni di lavoro sono spesso pericolose per i lavoratori e per l'ambiente. Sarà compito degli esportatori, e non più dei funzionari doganali, dimostrare che le merci sono state spedite per la riparazione o il riutilizzo, a seconda dei casi previsti dalle nuove regole.

Ridurre la burocrazia

I produttori di beni elettronici continueranno a contribuire finanziariamente al conseguimento degli obiettivi. Questi riceveranno invece benefici dalla semplificazione delle procedure di registrazione e potranno nominare dei rappresentanti sul posto invece di dover necessariamente stabilire una sede legale in ogni paese in cui operano. Le nuove misure impediranno la doppia imposizione della tassa di registrazione tra Stati membri.

Contattare

Federico DE GIROLAMO

: (+32) 2 28 31389 (BXL)

: (+33) 3 881 72850 (STR)

: (+32) 498 98 35 91

: stampa-IT@europarl.europa.eu

Comunicato stampa - 19.1.2012

Controlli più severi sui pesticidi

I prodotti di controllo dei parassiti - per respingere gli insetti o uccidere i batteri - dovranno essere preventivamente autorizzati per essere venduti nell'UE. Giovedì, i deputati hanno approvato un accordo raggiunto con il Consiglio che prevede controlli sanitari e ambientali più severi su questi prodotti e regole comuni per le imprese sul processo di autorizzazione alla vendita.

"Sono molto felice che siamo riusciti a trovare delle soluzioni equilibrate per migliorare sia i controlli di sicurezza, sia il processo di autorizzazione, così da garantire agli europei prodotti pesticidi più sicuri ed efficaci", ha detto la relatrice Christa Klass (PPE, DE), dopo che i deputati hanno approvato, per alzata di mano, la nuova legislazione. Perché le nuove regole entrino in vigore, è ancora necessaria l'approvazione formale del Consiglio, con il quale esiste un accordo preventivo.

Divani più sicuri

La legislazione europea del 1998 sul controllo dei prodotti contro i parassiti sarà dunque aggiornata per includere anche i prodotti trattati - come ad esempio i mobili spruzzati con fungicida. I pesticidi per uso agricolo continueranno a essere disciplinati da una legislazione *ad hoc*.

Restrizioni per le sostanze pericolose

Le sostanze più problematiche, come quelle cancerogene che colpiscono geni, ormoni o la riproduzione, saranno in linea di principio vietate. Gli Stati membri potranno eventualmente introdurre delle eccezioni a tale regola solo quando il loro uso risulti assolutamente inevitabile, come ad esempio nel caso che un prodotto sia necessario per garantire la salute pubblica. Le autorizzazioni, in questo caso, saranno soggette a regole ancora più dure e a scadenze più brevi, in attesa che siano trovate alternative meno pericolose. I deputati hanno anche inserito nella legislazione regole specifiche per i controlli di sicurezza per prodotti con nanotecnologie e l'etichettatura obbligatoria.

Aprire il mercato

La nuova legislazione armonizza ulteriormente il mercato europeo dei prodotti pesticidi e introduce nuove scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione. Saranno semplificate anche le procedure di riconoscimento delle autorizzazioni fra paesi, e dal 2013 sarà introdotta la possibilità di richiedere l'autorizzazione direttamente a livello UE.

Diminuire i test sugli animali

Altre misure previste comprendono lo scambio di dati fra le imprese per evitare la duplicazione dei test sugli animali, in cambio di un compenso per chi ha eseguito i test.

Contattare

Federico DE GIROLAMO

: (+32) 2 28 31389 (BXL)

: (+33) 3 881 72850 (STR)

: (+32) 498 98 35 91

: stampa-IT@europarl.europa.eu

Comunicati stampa dall'Europa

La Commissione europea ha proposto una riforma globale della normativa UE del 1995 in materia di protezione dei dati nell'intento di rafforzare i diritti della privacy on line e stimolare l'economia digitale europea. Il progresso tecnologico e la globalizzazione hanno radicalmente mutato il modo in cui sono raccolti, consultati e usati i dati personali. Per giunta, i 27 Stati membri hanno attuato la normativa del 1995 diversamente, con conseguenti divergenze sul piano dell'effettiva applicazione. Un'unica legge porrà fine all'attuale frammentazione e alla gravosità degli oneri amministrativi, promettendo alle imprese risparmi per circa **2,3 miliardi di euro** l'anno. L'iniziativa contribuirà a rafforzare la fiducia dei consumatori nei servizi on line promuovendo, cosa quanto mai necessaria, la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e l'innovazione in Europa.

"Solo 17 anni fa nemmeno l'1% degli europei sapeva usare Internet. Oggi non si contano i dati personali trasferiti e scambiati attraverso i continenti e per l'intero globo in qualche frazione di secondo" ha dichiarato **Viviane Reding**, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia. *"La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale di tutti gli europei, eppure non sempre i cittadini sentono di avere il pieno controllo dei propri dati. Le nostre proposte creeranno fiducia nei servizi on line visto che saremo tutti più informati sui nostri diritti e avremo un maggiore controllo di tali informazioni. Nel far ciò la riforma provvederà anche a semplificare la vita e a ridurre gli oneri delle imprese. Con un quadro giuridico saldo, chiaro e uniforme a livello dell'Unione si potrà sprigionare tutto il potenziale del mercato unico digitale e saranno stimulate la crescita economica, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro."*

Vi inoltriamo pertanto i riferimenti alla documentazione relativa, con la preghiera di darne massima diffusione sui vostri canali abituali.

Per ulteriori informazioni

[IP/12/46](#)

[MEMO/12/41](#)

Pacchetto stampa "riforma protezione dati":

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/data-protection/news/120125_en.htm

Homepage di Viviane Reding, Vicepresidente e Commissaria UE per la Giustizia:

<http://ec.europa.eu/reding>

Commissione europea – protezione dei dati:

<http://ec.europa.eu/justice/data-protection>

Sala stampa on line della Direzione generale della Giustizia:

http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm

Ufficio stampa

Commissione europea – Rappresentanza in Italia

Tel: +39 06 699991

comm-rep-rom@ec.europa.eu

2012: Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni (13/01/2012)



Per affrontare il rapido invecchiamento della sua popolazione e una riduzione del tasso di natalità l'Unione europea ha scelto di dedicare l'**Anno europeo 2012 all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni**.

Gli obiettivi della proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Anno europeo dell'invecchiamento attivo 2012 (COM (2010) 462 def), attraverso attività organizzate a livello europeo e/o negli Stati membri, devono consentire di:

- promuovere l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- promuovere il dibattito e lo scambio di buone pratiche tra i Paesi dell'Unione europea;
- creare un quadro favorevole e determinare obiettivi specifici per sviluppare azioni concrete.

In Italia il coordinamento nazionale per la promozione dell'Anno europeo 2012 è affidato al Dipartimento per le politiche della famiglia che assicura un raccordo tra le amministrazioni interessate e tutti gli altri attori coinvolti per la programmazione delle attività nazionali.

È già in linea il primo strumento informativo della campagna integrata di comunicazione, il sito web www.invecchiamentoattivo.politichefamiglia.it

Altre informazioni sono disponibili sul sito internet dell'Anno europeo 2012, <http://europa.eu.ey/ey2012>

L'ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI



Si apre il 18 gennaio a Copenaghen, sotto la **presidenza danese dell'UE**, la Conferenza inaugurale dell'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, che segna l'avvio ufficiale delle attività dell'Anno europeo 2012.

Lanciare le finalità e le attività previste dall'Anno europeo sarà utile a promuovere i temi che gli stati membri dell'Unione Europea saranno invitati a trattare e promuovere durante tutto il 2012.

Obiettivo dell'Anno è la promozione di una cultura dell'invecchiamento attivo che valorizzi l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia, favorendo opportune condizioni di lavoro, di partecipazione alla vita sociale e di vita sana ed indipendente.

Due i giorni destinati all'evento di apertura, 18 e 19 Gennaio. Tre le sessioni che impegneranno i partecipanti in un **programma dettagliato dei lavori**. Oltre le attività previste a livello internazionale verrà presentata anche la campagna di comunicazione che, adottata da tutti gli stati membri, costituirà l'immagine dell'Anno europeo.

Ai messaggi di impegno politico istituzionale dei Commissari europei **Andor (Commissario per l'occupazione, degli affari sociali e dell'inclusione)** e **Dalli** (Commissario per la salute e la politica dei consumatori), si susseguiranno molteplici e diversi interventi sulle prospettive connesse all'invecchiamento attivo nelle società contemporanee.

CALENDARIO

EVENTI

Roma, 21 febbraio 2012 - La Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus, organizza a Roma presso lo Spazio Europa – Palazzo Campanari, Via IV Novembre, 149, un Convegno su "La qualità di una vita sempre più lunga: lo scenario e l'immaginario". L'evento, organizzato in occasione del "2012 Anno Europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni", nasce con l'obiettivo di avviare un dialogo tra il mondo della geriatria e quello delle cure palliative al fine di tutelare la qualità della vita dei pazienti anziani.

Vienna, 19-20 settembre 2012 - Ministerial Conference – Ensuring a society for all ages: promoting quality of life and active ageing. Evento promosso dall'UNECE (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite)

Roma, 21 febbraio 2012 - La Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio Onlus, organizza a Roma presso lo Spazio Europa – Palazzo Campanari, Via IV Novembre, 149, un Convegno su "La qualità di una vita sempre più lunga: lo scenario e l'immaginario". L'evento, organizzato in occasione del "2012 Anno Europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni", nasce con l'obiettivo di avviare un dialogo tra il mondo della geriatria e quello delle cure palliative al fine di tutelare la qualità della vita dei pazienti anziani.

Copenhagen, 18-19 gennaio 2012 - Conferenza di apertura dell'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni sotto la presidenza di turno danese dell'Unione europea

<http://www.invecchiamentoattivo.politichefamiglia.it/>



Questa sezione presenta i bandi emanati nel quadro dei principali programmi europei di finanziamento. I bandi, raggruppati per macro settori, presentano una serie di informazioni utili di supporto e il link alla fonte istituzionale.

Concorso per le scuole Viaggio in Europa 2012: si parte

02/02/2012

E' partita la quinta edizione del concorso nazionale "VIAGGIO IN EUROPA 2012". Scrivi un racconto, una poesia o produci un elaborato, che esalti la conoscenza e l'appartenenza all'Unione europea, organizzato dall'Associazione Arcospazio Cultura, con la partecipazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Il concorso, che è rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti in Italia, premierà le classi che avranno inviato i migliori elaborati sull'Unione europea.



I temi trattati dovranno focalizzarsi su: la valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche tra i paesi dell'Unione; confronti, parallelismi o affinità a livello letterario, artistico, culturale o linguistico; riflessioni sull'importanza e sui futuri sviluppi delle politiche europee riguardanti gli Stati membri e altri temi d'interesse europeo.

L'obiettivo del concorso è far scoprire l'Europa attraverso le sue diversità culturali e linguistiche, al fine di stimolare l'interesse degli studenti sull'Unione europea e di dare loro gli strumenti necessari per sviluppare e acquisire una cittadinanza europea attiva.

Il filo rosso, creato dai lavori originali degli studenti, condurrà alla scoperta del proprio senso di appartenenza a un territorio, a un patrimonio culturale e a valori comuni, in cui i cittadini si sentano uniti nel rispetto delle diversità.

La partecipazione al concorso è libera e gratuita e gli elaborati dovranno essere inviati, entro il 20 marzo 2012.

Per ulteriori informazioni consultare il bando.



Se desiderate maggiori informazioni sul diritto dell'UE o su quello che bisogna sapere per vivere e lavorare in Europa, per trasferirsi in un altro Stato membro o per svolgere un'attività imprenditoriale all'interno dell'UE, potete consultare le pagine seguenti del sito Europa:

La tua Europa (diritti dei cittadini dell'UE e dei membri delle loro famiglie; diritti delle imprese)

<http://ec.europa.eu/youreurope/>

Europe direct (tutte le informazioni sull'UE)

<http://ec.europa.eu/europedirect/>

Eures (ricerca di un lavoro nell'UE)

<http://ec.europa.eu/eures/>

Ploteus (possibilità di studio nell'UE)

<http://ec.europa.eu/ploteus/portal/home.jsp>

Portale europeo per i giovani (lavoro, studio, lavori estivi, volontariato)

<http://europa.eu/youth/>

SIMAP (appalti pubblici)

<http://simap.eu.int/>

Se avete bisogno di una consulenza giuridica personalizzata, potete consultare i siti seguenti:

La tua Europa – consulenza (consulenza giuridica gratuita ai cittadini sui loro diritti nell'UE)

http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm

Enterprise Europe Network (per le imprese)

http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/index_en.htm

Rete dei centri europei dei consumatori (per i consumatori)

http://ec.europa.eu/consumers/redress/ecc_network/index_en.htm

Per ottenere assistenza in relazione a problemi che non rientrano nelle competenze di SOLVIT, potete consultare i siti seguenti:

Rete dei centri europei dei consumatori (per i problemi tra i consumatori e le imprese)

http://ec.europa.eu/consumers/redress/ecc_network/index_en.htm

FIN-NET (per i problemi con le banche ed altri istituti finanziari)

http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/how_en.htm

Il mediatore europeo (per le denunce riguardanti le istituzioni dell'UE)

<http://ombudsman.europa.eu/>

Per informazioni sulla Commissione per le petizioni del Parlamento europeo, è possibile consultare il [relativo sito Internet](#)

<http://www.finanziamentidiretti.eu/> scopri lo strumento migliore per finanziare la tua idea



Centro d'Informazione Europe Direct -
Settore Risorse Europee e Nazionali
Comune di Reggio Calabria
via Vicenza 2, Palazzo ex omni,
89125 Reggio Calabria
tel: 0965/312728
fax: 0965/324204
e-mail: europedirect.rc@comune.reggio-calabria.it
web: europa.reggiocal.it



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE
COMUNITARIE E DEL MEDITERRANEO -
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - PIT